

175 anni



**La Posta
come motore
della Svizzera
moderna**



175
Jahre ans anni





Il logo della Posta nel corso del tempo

1849

Sul primo logo della Posta campeggia la croce svizzera sotto forma di stemma, decorata con un corno postale, rododendri e rami di quercia.



1941

Nel 1932 le amministrazioni delle poste, dei telefoni e dei telegrafi vengono riunite sotto un unico marchio. Per la prima volta nel 1941 il corno postale non appare più nel logo.



1982

Il logo concepito dal grafico Martin Altenburger viene perfezionato dal tipografo di fama mondiale Adrian Frutiger.



1994

Il logo universale delle PTT viene sostituito dal marchio denominativo in tre lingue «Die Post», «La Poste» e «La Posta».



1999

Con la scissione delle PTT in Posta e Swisscom, la Posta ottiene un logo proprio. Quello delle PTT sparisce del tutto.



2001

Al marchio principale e sovraordinato della Posta si aggiungono diversi sotto-marchi, tra cui quelli di AutoPostale e PostFinance.



2023

Per il suo 175° anniversario la Posta si dota, insieme ad AutoPostale, di un nuovo logo, ancora una volta unitario, uguale in tutte le lingue ed estremamente semplificato.



Per passare in rassegna i loghi:

➔ post.ch/marchio



Care lettrici e cari lettori,

quando nel settembre 1848 fu fondato il moderno Stato federale, la prima istituzione a nascere fu la Posta. L'obiettivo era mettere in collegamento tutte le persone in Svizzera attraverso la spedizione di lettere, pacchi e giornali e dare loro accesso alle informazioni, indipendentemente dal domicilio, dall'età o dallo status. Pochi mesi dopo, il 1° gennaio 1849, la Posta iniziò a operare su tutto il territorio nazionale.

Da ormai 175 anni colleghiamo con successo persone, aziende e organizzazioni, in Svizzera e all'estero. Per farlo, la Posta ha dovuto cambiare e reinventarsi più volte. In tutti questi anni il nostro obiettivo è sempre stato dare un contributo essenziale al Paese, adattando i nostri servizi alle abitudini e alle esigenze in costante evoluzione della clientela. La chiave del successo della Posta è stata, è e continuerà ad essere andare incontro con coerenza ai cambiamenti necessari. Anche oggi c'è molto da fare: lo sappiamo bene e per questo tutte le nostre collaboratrici e tutti i nostri collaboratori danno il massimo ogni giorno. Ma con tutta questa intraprendenza e con lo sguardo rivolto al futuro non vogliamo di certo farci sfuggire un'occasione unica: festeggiare il nostro anniversario con voi e con tutta la Svizzera!

Roberto Cirillo
Direttore generale

175 anni al servizio...

... della collettività	4
... della modernizzazione	6
... della Svizzera	8
... delle persone	10
... di condizioni di lavoro interessanti	12
... del nostro ambiente	14

Ottenete maggiori informazioni sui singoli temi scansionando direttamente il codice QR o consultando la pagina

➔ posta.ch/175-anniversario



175 anni al servizio della collettività

La Posta c'è per tutti, sempre e ovunque. Da 175 anni. Recapita invii su tutto il territorio nazionale, assicura il traffico dei pagamenti, gestisce una fitta rete di accesso e garantisce la raggiungibilità regionale. È presente quotidianamente in città, agglomerazioni e regioni periferiche ed è a disposizione di chiunque, sia in loco sia online.



1849

Lo Stato federale, appena istituito, uniforma e migliora i servizi postali. Le amministrazioni postali cantonali fanno spazio alla **Posta federale**, che da allora è responsabile del trasporto di persone, nonché dell'invio di lettere, pacchi e denaro.

1889

Nasce la **posta da campo**. Il suo mandato di base consiste nel garantire l'approvvigionamento postale all'esercito e alle sue truppe.

1906

Da questo momento chiunque può **aprire un conto ed effettuare bonifici senza contanti** presso le 4000 sedi d'esercizio della Posta.



1914–1945

In collaborazione con la Croce Rossa, durante i conflitti mondiali la Posta trasporta diverse centinaia di milioni di **invii senza spese di porto** per prigionieri di guerra e internati.



1906

La prima **corsa di automobile postale** collega Berna a Detligen. Ma bisognerà aspettare ancora qualche anno prima di sentir risuonare il famoso «tü-ta-too».

swisscom

DIE POST
LA POSTE
LA POSTA

1998

Le **PTT vengono sciolte** dando vita a due aziende: La Posta Svizzera e Swisscom SA. In futuro le due consociate opereranno liberamente sul mercato.

2002

Il Consiglio federale decide di **liberalizzare gradualmente il mercato postale** e getta le basi per la revisione totale della legislazione postale, che entrerà in vigore nel 2012. Nel 2004 il mercato dei pacchi viene completamente liberalizzato e il settore della posta pacchi registra un utile. Nel 2006 il monopolio delle lettere viene abbassato a 100 grammi e nel 2009 a 50 grammi.

2013

La Posta diventa una **società anonima di diritto speciale**, interamente di proprietà della Confederazione.



2023

Per la settima volta consecutiva l'Unione postale universale (UPU), che da sette anni valuta circa 170 aziende postali, elegge quella svizzera a **migliore Posta del mondo**. Anche nel 2023 la Posta convince la giuria per la qualità dei servizi offerti e la rilevanza di cui gode tra la popolazione, anche oltre i confini nazionali.



2020

A causa della pandemia di **COVID-19**, vengono decretate diverse misure di contenimento che comportano una rapida crescita del commercio online. La Posta recapita 182,7 milioni di pacchi: un numero che segna un nuovo record.

2016

L'elettorato svizzero respinge l'**iniziativa popolare «A favore del servizio pubblico»** e continua a fare affidamento su un servizio pubblico di alta qualità.

Prospettive

Il servizio pubblico del futuro

Il servizio pubblico in Svizzera è unico al mondo. Ma quali prestazioni dovrà fornire la Posta in futuro nell'ambito del servizio universale? È una questione che riguarda da vicino in Svizzera tutti gli attori coinvolti: politica, economia e società. Il dibattito è già iniziato. Al centro c'è la Posta, con le sue competenze e i suoi 175 anni d'esperienza.

Con la strategia «Posta di domani» ha fornito alla Confederazione, sua proprietaria, e al Parlamento il tempo e il margine di manovra necessari per definire il servizio pubblico dal 2030 senza pressioni finanziarie impellenti. La Posta continuerà su questa strada anche nel nuovo periodo strategico (2025–2028). Sempre con l'obiettivo di offrire servizi rilevanti e affidabili nel mondo fisico e digitale e per confermarsi anche in futuro ciò che è sempre stata: il motore di una Svizzera moderna.



Digitalizzazione

175 anni al servizio della modernizzazione

La Posta promuove con convinzione una digitalizzazione responsabile che non lasci indietro nessuno. I suoi servizi digitali semplici e sicuri sostengono persone e aziende nella loro quotidianità. Al contempo la Posta assume il ruolo di intermediario affidabile e indipendente nell'interfaccia tra il mondo fisico e quello digitale.

1912

La Posta installa i primi **distributori automatici di francobolli** negli altri degli sportelli delle maggiori città. Presto, oltre ai francobolli, i distributori saranno in grado di emettere anche cartoline postali.

1964

Con l'**introduzione dei numeri postali d'avviamento** la spartizione diventa decisamente più semplice ed efficiente.

1978

Nell'ufficio della Schanzenpost di Berna viene messo in funzione il **primo Postomat**.

1966

Il nuovo servizio internazionale per le polizze di pagamento consente di effettuare **pagamenti senza contanti oltre i confini nazionali**.

1998

PostFinance lancia «yellownet», diventando uno dei **pionieri della gestione patrimoniale elettronica**.



2020

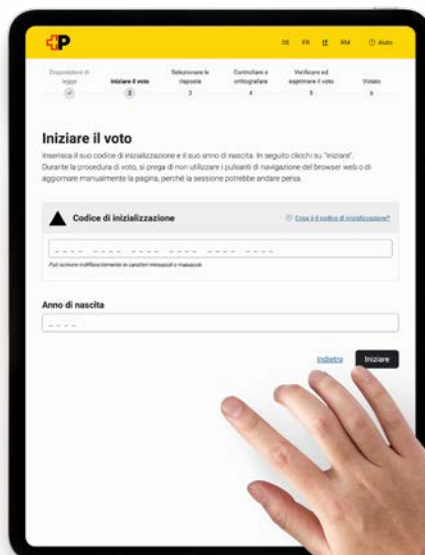
Presso la sua sede IT di Neuchâtel, la Posta istituisce un team altamente specializzato in **programmi crittografici** che, ad esempio, sviluppa in proprio il sistema sicuro per il voto elettronico.

2014

Il **servizio online gratuito «I miei invii»** informa i clienti elettronicamente quando stanno per ricevere un pacco o una lettera raccomandata.

2023

Da quando il Consiglio federale ha approvato il progetto pilota di **voto elettronico**, i Cantoni di Basilea Città, San Gallo e Turgovia usano il sistema della Posta per elezioni e votazioni che dal 2024 viene introdotto anche nel Cantone dei Grigioni. La Posta ha sviluppato questo sistema completamente in Svizzera per la Svizzera e lo ha sottoposto a verifica da parte di specialiste e specialisti e hacker etici di tutto il mondo.



Prospettive

Digitalizzazione del futuro

Da 175 anni la Posta trasporta informazioni in modo affidabile. La digitalizzazione ha creato nuove possibilità di comunicazione modificando profondamente le esigenze della clientela. Pertanto la Posta integra costantemente i suoi servizi fisici con soluzioni digitali. L'obiettivo rimarrà sempre lo stesso: essere un'azienda degna di fiducia e garantire il segreto epistolare non solo nel mondo fisico, ma anche in quello digitale, lasciando alla clientela la possibilità di scegliere in quale modalità fruire dei servizi.

Dalla gestione degli invii attraverso la piattaforma ePost all'e-banking e alle soluzioni digitali come il voto elettronico o la cartella informatizzata del paziente: la Posta sviluppa servizi elettronici sicuri e affidabili che semplificano la vita quotidiana delle persone, delle aziende e delle autorità.

2013

Con My Post 24 la Posta mette a disposizione **sportelli automatici** presso cui spedire e ricevere in sicurezza pacchi e lettere raccomandate 24 ore su 24, indipendentemente dagli orari di apertura degli sportelli.

2013

La Posta fa da apripista e lancia **la prima cartella informatizzata del paziente (CIP)** della Svizzera nel Cantone di Ginevra.

2010

Con **la prima app della Posta** la clientela ha sempre a portata di mano i servizi postali.

175 anni al servizio della Svizzera

Dal 1849 la Posta unisce tutta la Svizzera. La storia della Posta è costellata di modernizzazioni che hanno di volta in volta avuto effetti positivi per il progresso della società, dell'economia e della vita delle persone. Anche oggi l'azienda si impegna per assicurare soluzioni innovative che contribuiscono allo sviluppo dell'intera Svizzera.



1850

Si affacciano sul mercato i primi **francobolli federali** validi in tutta la Svizzera. Questa novità consente alla Posta di riscuotere le spese di porto direttamente dal mittente e non più dal destinatario.

1857

La **carrozza ambulante** diventa la colonna portante del trasporto postale. In seguito viene integrata dal servizio di trasporto tramite traghetto e dal 1920 dalla posta aerea.

1991

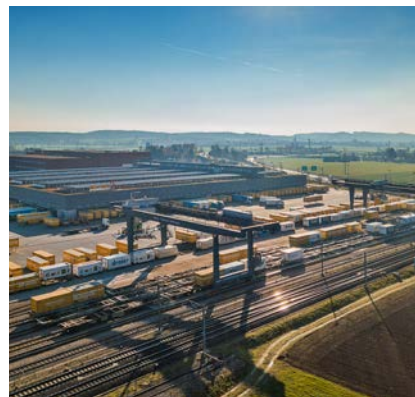
Introduzione della **Posta A** e della **Posta B**. Due velocità di consegna, due tariffe: la scelta alla clientela.

1968

Entra in servizio il **primo impianto automatico di spartizione delle lettere** alla Schanzenpost di Berna.

1870

La Svizzera è il quarto Paese al mondo a introdurre la **cartolina postale**.



1999

La Posta mette in servizio **tre nuovi centri pacchi centrali** a Härkingen, Dailens e Frauenfeld. Per la prima volta il processo di spartizione dei pacchi in Svizzera si svolge in modo automatizzato fino esattamente ai singoli giri del personale addetto al recapito: un risultato rivoluzionario per l'epoca.

2001

Vengono introdotte due velocità per l'invio della posta pacchi: **Economy** e **Priority**.



2023

La Posta inaugura **tre nuovi centri pacchi regionali** per far fronte sul lungo termine all'aumento del volume di pacchi. Ne seguiranno altri entro il 2030.



2022

La Posta costruisce **un centro logistico a temperatura controllata** a Villmergen (AG) specializzato nello stoccaggio di dispositivi medici e prodotti farmaceutici, semplificando il lavoro a ospedali, studi e ambulatori.

2009

Dopo quelli di Zurigo-Mülligen ed Éclépens, entra in servizio anche il centro lettere di Härkingen. La **riorganizzazione dei centri lettere** è uno dei più grandi progetti della storia della Posta.

Prospettive

Modernizzazione del futuro

Dalla sua fondazione, la Posta si impegna a soddisfare le esigenze di una clientela vasta ed eterogenea. In un'era come quella digitale, in cui le aspettative cambiano molto più rapidamente, la Posta deve reagire con prontezza, anticipando le nuove esigenze.

La crescita sul lungo periodo dei volumi di pacchi richiederà in futuro maggiori capacità regionali, che la Posta sta attualmente potenziando. Allo stesso tempo si assiste a un calo dei volumi delle lettere con la conseguente perdita di importanti ricavi. Per questo la Posta investe sin da ora in quei settori di attività in cui in futuro sarà in grado di offrire servizi rilevanti.

Il suo obiettivo, infatti, è continuare ad affermarsi nella libera concorrenza, sia nel mondo fisico che in quello digitale, garantendo il servizio universale con risorse proprie e senza dover quindi ricorrere al denaro dei contribuenti. È una priorità a cui lavora costantemente.



Vicina a persone e aziende

175 anni al servizio delle persone

La Posta avvicina le persone da 175 anni. Contribuisce sia alla qualità della vita sia e all'attrattiva di comuni e regioni, nonché alla competitività delle aziende locali. La Posta unisce le quattro regioni linguistiche perché è presente ovunque come fornitore del servizio universale, come azienda e come datore di lavoro.

1849

Agli inizi del XIX secolo i servizi postali sono ancora privati, ma in breve tempo nascono le amministrazioni postali cantonali. Nel 1849 queste vengono riunite sotto un'unica **Posta federale**.

1906

La prima **corsa di automobile postale** collega Berna a Detligen. Ma bisognerà aspettare ancora qualche anno prima di sentir risuonare il famoso «tü-ta-too».

1977

Negli uffici postali più grandi la clientela può ora aprire un **conto corrente postale**.

1998

Alla fine dell'era delle PTT nasce il **sito web posta.ch** come principale punto di accesso digitale.



1995

AutoPostale introduce PubliCar, un **bus su chiamata flessibile** come alternativa al servizio di linea nelle aree scarsamente popolate.

2001

Negli **uffici postali** vengono impostati sempre meno pacchi e lettere e anche i versamenti effettuati allo sportello sono in costante diminuzione. La Posta inizia a razionalizzare la rete di filiali. Negli anni successivi, rafforza la sua offerta con **punti di contatto fisici alternativi** e con **la creazione e il potenziamento di canali digitali**.





2018

Successivamente, in diverse centinaia di filiali gestite in proprio la Posta sperimenta e introduce il modello della **filiale del futuro** che, con la sua struttura aperta, offre più possibilità di interazione e una maggiore vicinanza alla clientela.

2001

Spedire un pacco o prelevare denaro contante sulla porta di casa? Adesso è possibile per le persone autorizzate, grazie al **servizio a domicilio** della Posta.



2021

Dal 2021 la Posta stabilizza la rete di filiali, mantenendo a circa 800 il numero delle sedi gestite autonomamente. A oggi vanta ancora la **rete di filiali più capillare d'Europa**, che consente a oltre il 90% della popolazione di raggiungere **entro 20 minuti** i punti di accesso della Posta.

Prospettive

La Posta come costruttrice di ponti in Svizzera, anche in futuro

La Posta vuole continuare a svolgere la sua funzione di sempre, quella di anello di congiunzione tra persone, aziende e autorità, e vuole farlo non solo nel mondo analogico e fisico, ma anche in quello digitale.

Uno dei principali traguardi raggiunti dalla Posta negli ultimi 175 anni è stato accorciare le distanze in tutta la Svizzera. Anche in futuro vuole dare prova di essere affidabile, genuinamente svizzera e vicina alle esigenze della sua clientela. Ecco perché oggi la Posta non investe solo in nuovi servizi propri, ma anche nella collaborazione con partner e clienti, che avendo a disposizione la sua infrastruttura, possono ad esempio accedere a una rete fisica di filiali.



Un datore di lavoro valido

175 anni al servizio di condizioni di lavoro interessanti

Da sempre la Posta è uno dei principali datori di lavoro e una delle aziende formatrici più variegata della Svizzera. Oggi impiega circa 46'000 persone in tutti i Cantoni, in tutte le regioni linguistiche e in quasi il 40% dei comuni svizzeri. La Posta garantisce circa l'1% dei posti di lavoro nel Paese e rende possibili circa 15'000 impieghi a tempo pieno presso i propri fornitori nazionali, attivi in diversi settori.

● **1850**

La Posta inizia con 2803 membri del personale ed è uno dei principali datori di lavoro della Svizzera. I «postini» sono **funzionari federali**. Chi desidera essere impiegato presso la Posta deve dapprima prestare una garanzia.

● **1890**

Le organizzazioni locali del personale postale e delle telecomunicazioni si fondono in **associazioni centrali** per riunire lavoratori, impiegati e funzionari a prescindere dal loro status.

Dal

● **1927**

Dopo l'introduzione dell' **Ordinamento dei funzionari (OF)** cresce ulteriormente l'importanza della figura del buralista postale.



● **2002**

Entra in attività la **cassa pensioni** della Posta.

● **2002**

La Posta, i sindacati e le associazioni del personale firmano il primo **contratto collettivo di lavoro (CCL)** della Posta.

● **1986**

Il **tempo di lavoro settimanale** per il personale della Posta viene ridotto di due ore, **da 44 a 42**.

2010

La Posta e le parti sociali concordano un **piano sociale unitario** da impiegare per tutte le future modifiche all'organizzazione aziendale.



2023

Con la partecipazione della Posta, i maggiori datori di lavoro e associazioni del mercato logistico svizzero raggiungono un accordo con i sindacati syndicom e transfair su standard minimi uniformi nel settore del recapito. Il **«CCL settoriale per il recapito in Svizzera»** deve ancora essere dichiarato di obbligatorietà generale dal Consiglio federale prima di entrare in vigore.



1972–1974

Alla Posta la **carriera dirigenziale** diventa accessibile anche alle **donne**. Dal 1973 possono lavorare ufficialmente «in uniforme». Nel 1974 le prime donne vengono assunte nel servizio ambulant, un settore tradizionalmente maschile che era considerato una tappa formativa fondamentale per chi ambiva alle funzioni direttive delle PTT.



1971

Durante le vacanze si rende necessario chiudere le filiali cittadine per **mancanza di personale**. Per questo la Posta impiega maggiormente forza lavoro dall'estero e donne come personale ausiliario.

Prospettive

Un datore di lavoro per il futuro

La Posta è uno dei maggiori datori di lavoro del Paese. Offre oltre 100 profili professionali con varie sfere di competenza, un ambiente di lavoro valorizzante, condizioni d'impiego moderne e interessanti possibilità di crescita. Inoltre, ogni anno forma circa 1900 apprendiste e apprendisti in 19 professioni.

Il pensionamento della generazione del baby boom e la rapida evoluzione del mondo del lavoro dovuta alla digitalizzazione e all'automazione rappresentano importanti sfide anche per la Posta. L'azienda le sta contrastando con varie misure, tra cui offerte di formazione accattivanti e orientate al futuro per i giovani talenti e lo sviluppo professionale di tutto il personale e di tutte le persone responsabili attraverso un ampio ventaglio di programmi di formazione e perfezionamento.

In veste di datore di lavoro, la Posta si assume la propria responsabilità sociale, sostenendo ogni forma di diversità e di inclusione. Inoltre, continuerà a impegnarsi per offrire posti di lavoro interessanti e condizioni di lavoro eque.

175 anni al servizio dell'ambiente

Garantire un avvenire sostenibile per le generazioni future è una priorità per la Posta. La sostenibilità ha molte sfaccettature, soprattutto per un'azienda come la Posta che opera in mercati così diversi tra di loro. Altrettanto variegato è il nostro impegno a favore di un ambiente e di una società in grado di garantire un'adeguata qualità della vita.

Dal

1849

Vengono già stabilite **prescrizioni** su come gestire il **recapito di piante e animali vivi**.

1913

Per la prima volta la Posta impiega **veicoli elettrici** per il recapito di pacchi e, poco dopo, un veicolo a tre ruote per gli invii espressi.



1939-1945

Durante la Seconda guerra mondiale, a causa della carenza di combustibile, gli autopostali vengono **dotati di carburatori a legna**.



2008

Da questo momento la Posta ricava la propria corrente elettrica al **100% da energie rinnovabili**.

Anni '80

Le PTT convertono il sistema di riscaldamento di numerosi edifici passando dall'olio combustibile alle **pompe di calore** o ai **collettori solari**.

Fine

anni '70

Le PTT iniziano a **riciclare la carta**, ad esempio utilizzando vecchi elenchi telefonici per produrre nuovi moduli.



2010

Entra in servizio il primo **autopostale ibrido** della Svizzera, in circolazione nell'area di Berna.



2012

Sul tetto del Centro lettere di Zurigo-Mülligen viene realizzato un grande **impianto fotovoltaico**. Negli anni a seguire ulteriori impianti vengono installati sugli edifici della Posta.

2012

La Posta **compensa le emissioni di CO₂** degli invii di lettere per la Svizzera dal 2012 e quelle degli invii pubblicitari dal 2017. Dal 2021 tutti gli invii della Posta sono spediti con l'etichetta **«pro clima»** e le emissioni di CO₂ sono quindi compensate.

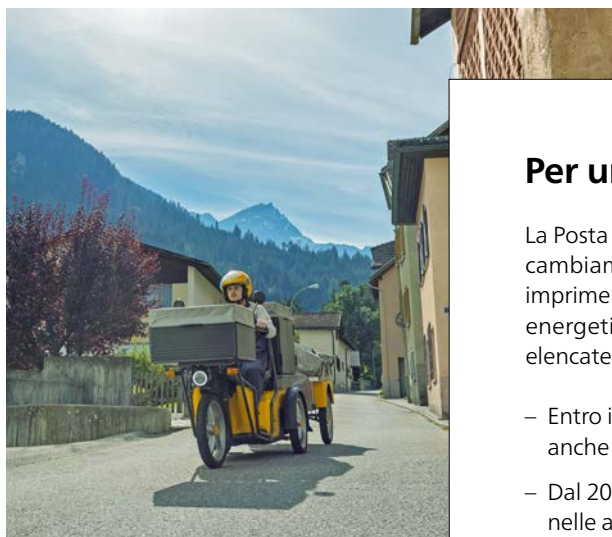
2023

A Berna e Zurigo il recapito di lettere e pacchi avviene **esclusivamente con veicoli elettrici**.



2022

La Posta fonda la società affiliata Posta CDR SA (Carbon Dioxide Removal) che è impegnata nella creazione di un portafoglio di misure di neutralizzazione volto a **rimuovere** dall'atmosfera in modo duraturo **le emissioni di CO₂ inevitabili**.



Prospettive

Per un futuro sostenibile

La Posta intende contrastare in modo ancora più deciso il cambiamento climatico. Per questo nel 2022 ha voluto imprimere un'accelerazione ai propri obiettivi climatici ed energetici e adottare nel concreto le misure di seguito elencate.

- Entro il 2025 il recapito avverrà con veicoli elettrici anche a Basilea e Ginevra, oltre che a Berna e Zurigo.
- Dal 2030 la Posta raggiungerà la neutralità climatica nelle attività proprie e recapiterà tutte le lettere e i pacchi nell'intera Svizzera con veicoli elettrici. A questo scopo, tutte le sedi di recapito saranno dotate di stazioni di ricarica e di circa 4000 nuovi veicoli elettrici.
- AutoPostale convertirà la sua intera flotta ai motori alternativi entro il 2040.
- Nel 2040 la Posta consegnerà l'obiettivo delle emissioni nette pari a zero e quindi la neutralità climatica lungo l'intera catena di creazione del valore.
- Emissioni nette pari a zero significa concretamente che dal 2040 la Posta eviterà oltre il 90% delle sue emissioni di CO₂ e rimuoverà dall'atmosfera il restante 10%.

2017

Da questo momento tutti i 6000 **veicoli per il recapito** a tre ruote della Posta sono **alimentati a batteria**.

2016

A Saas-Fee AutoPostale mette in servizio per la prima volta un veicolo alimentato **esclusivamente a batteria**.

Editrice e ufficio di contatto

La Posta Svizzera SA
Wankdorfallee 4
Casella postale
3030 Berna
Svizzera

N. tel. +41 848 888 888
Contatto per i media: +41 58 341 00 00
posta.ch

Concezione e gestione del progetto

Benjamin Blaser e Martin Clausen, Comunicazione Posta, Berna
Dr. Andreas Sturm, phorbis Communications SA, Basilea

Testi

Redazione Posta, Berna

Layout e composizione

Ilona Troxler Smith, phorbis Communications SA, Basilea

Revisione e traduzioni

Servizio linguistico Posta, Berna

Stampa

Stämpfli SA, Berna

Immagini

- Micha Freutel, Zurigo
Copertina a colori
- Biblioteca del Politecnico federale di Zurigo, archivio immagini
Copertina in bianco e nero, «1958: il postino più veloce della Svizzera (campione svizzero di camminata) Alois Schneider, Mosnang, classe 1932», pag. 12 «1971: postini», pag. 14 «Fine anni '70: riciclaggio di elenchi telefonici, 1975»
- Museo della comunicazione, Berna
pag. 4 «1906: traffico dei pagamenti mediante la Posta: sportello dei conti correnti postali della Posta centrale di Ginevra, 1935», pag. 4 «1906: si parte! Il primo autopostale: la prima generazione di autopostali nel cortile della Posta centrale di Berna, 1906», pag. 6 «1978: una cliente preleva denaro al Postomat. Foto: Peter Baur, Herrenschwanden», pag. 8 «1850: i primi francobolli validi a livello nazionale: la croce svizzera, il corno postale e l'indicazione del valore di 2,5 centesimi», pag. 8 «1870: una cartolina postale decorata con un'immagine e il messaggio «Tanti saluti da Lucerna», intorno al 1900», Gebrüder Metz, Kunstverlags-Anstalt Basel (a cura di)», pag. 13 «1972-1974: Anna Nater, la prima donna sulla carrozza ambulante», pag. 14 «1939-1945: un autopostale con carburatore a legna»
- Archivio delle PTT, Köniz
pag. 4 «1849: le diligenze postali e il personale davanti all'ufficio postale di Effretikon alla fine del XIX secolo», pag. 14 «1913: il primo veicolo elettrico, 1913»
- Archivio sociale svizzero, Zurigo
pag. 12 «1890: etichetta adesiva dell'Unione PTT»
- web.archive.org
pag. 10 «1998: screenshot del sito posta.ch dell'8 ottobre 1997»

Tutte le altre immagini: La Posta



stampato in
svizzera

